

Comunicato stampa

UN ANNO DI ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE ITALIANA UNESCO: PRIMA DI TUTTO L'EDUCAZIONE DI QUALITA'

Roma, 16 Dicembre 2010 – Ad un anno esatto dal suo insediamento (14 dicembre 2009) alla presidenza della Commissione Italiana UNESCO, il prof. Giovanni Puglisi fa il punto sui risultati conseguiti - di fronte alla Commissione riunitasi a Roma e al Segretario Generale Ambasciatore Lucio Savoia - alla luce del nuovo ruolo che oggi riveste l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza, la Cultura e la Comunicazione nello scenario internazionale,

La globalizzazione e i cambiamenti in atto rendono l'UNESCO una realtà assai diversa da quella del 1945, nonostante la missione fondativa di "contribuire alla costruzione della Pace nel mondo attraverso l'educazione, la scienza e la cultura" sia ancora straordinariamente attuale. **L'evoluzione del suo ruolo segue di pari passo quella del concetto di pace.** Oggi pace non si limita all'assenza di conflitti armati: occorre eliminare qualunque tipo di conflitto, anche quelle tra i popoli e le culture, lo scontro tra le classi sociali, il conflitto tra i sessi, l'opposizione tra nord e sud del mondo, il conflitto tra l'uomo e il pianeta.

I settori deputati alla costruzione della pace e le competenze necessarie al suo mantenimento divengono pertanto sempre più numerosi e, come ha ricordato il **Direttore Generale UNESCO Irina Bokova** in occasione della sua recentissima visita a Roma, **ciò che un tempo era considerato il punto debole dell'Organizzazione, ovvero l'ampiezza del suo mandato, costituisce oggi uno dei suoi maggiori punti di forza:** "Siamo la parte migliore delle Nazioni Unite" – argomenta il **Direttore Irina Bokova** – "quello che poteva sembrare il nostro limite, nel mondo globalizzato si è tradotto in un vantaggio: dal cambiamento climatico alla conservazione dei capolavori artistici, dallo sviluppo globale sostenibile al *digital divide*, oggi una risposta globale può essere solo trasversale".

La pace così intesa parte in primo luogo dall'educazione. Obiettivo primario dell'UNESCO è infatti "assicurare un'educazione di qualità per tutti e l'apprendimento lungo tutto il corso della vita". Non solo garantendo l'alfabetizzazione universale, ma anche e soprattutto la **qualità** dell'educazione. **Fin dall'inizio del 2011 la Commissione Nazionale Italiana si concentrerà su problemi legati all'insegnamento e alla formazione, e in particolare all'insegnamento della Filosofia nel nostro Paese.**

La Commissione intensificherà la propria presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, con l'aiuto del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, attivando progetti specifici come quello condotto nel 2010 in collaborazione con la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) sull'educazione al rispetto della diversità culturale e del diritto d'autore; o come quello appena attivato in collaborazione con il MIUR sulla conoscenza del patrimonio culturale immateriale, oppure quello promosso insieme al Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) sul patrimonio culturale e sul paesaggio.

Altro obiettivo strategico dell'UNESCO è **mobilitare la scienza, e i suoi saperi al servizio dello sviluppo sostenibile.** La ricerca scientifica è legata a doppio filo alla risoluzione dei problemi alimentari, climatici, ambientali, energetici e di salute che affliggono il pianeta e l'umanità. In questo campo la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO si concentrerà sulla celebrazione del **2011 – Anno Internazionale della Chimica** con un progetto rivolto alle 45 università del Consorzio Interuniversitario di Scienza e Tecnologia dei Materiali e ai più importanti Musei della Scienza, in collaborazione con il MIUR, la Società Chimica Italiana e a Federchimica. **L'Anno sarà concepito come un momento di rilancio della cultura e dell'educazione scientifica in Italia.** Si proseguirà, inoltre, il lavoro avviato ormai da cinque anni nell'ambito del Decennio di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS), grazie alla collaborazione e al sostegno del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), una campagna quasi capillare, il cui più grande pregio, oltre alla serietà e al rigore con cui vengono analizzati e trattati ogni anno temi specifici, da ultimo quello della mobilità sostenibile, è la capacità di creare vere e proprie Reti – di relazioni, di scambio, di solidarietà – tra una molteplicità di soggetti pubblici e privati, nazionali e locali, ispirate e rappresentate dalle politiche e dalle azioni dell'UNESCO in Italia.

Infine, nessuno sviluppo realmente sostenibile potrà mai essere realizzato al di fuori o contro **la cultura** delle comunità e degli individui. Anche per il 2011 la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO continuerà la sua **azione di diffusione della Dichiarazione e della Convenzione per la Diversità delle espressioni culturali, in particolare attraverso la Celebrazione** – ormai alla sua terza edizione – **della Giornata Mondiale della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo.**

In secondo luogo, come ha ricordato la Bokova, la cultura costituisce ormai un settore economico dinamico e in continua crescita, responsabile di una fetta importante dell'occupazione e della produzione nelle economie occidentali. In Europa e in Italia ciò è particolarmente vero: secondo uno studio svolto da KEA *European Affairs* per

la Commissione Europea (2006), nel 2003 il “settore culturale” ha generato un giro d'affari, nell'insieme dell'Unione Europea 25, di ben 636 miliardi di euro, con un contributo al Pil europeo pari al 6,4%. Cifre a cui si aggiungono quelle legate al turismo culturale: nella sola Italia il comparto della cultura e quello del turismo culturale costituiscono insieme oltre il 15% del Prodotto interno lordo. “Ma il ruolo della cultura nella crescita economica, - avverte il **prof. Giovanni Puglisi** -, pur foriero di straordinarie opportunità soprattutto per il nostro Paese, deve essere accompagnato e sorvegliato poiché, come predica la Dichiarazione Universale UNESCO sulla Diversità Culturale “i beni e i servizi culturali, in quanto portatori di identità, di valori e di senso, non devono essere considerati delle merci o beni di consumo come gli altri”. Per tale ragione la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO collaborerà attivamente per promuovere un'ampia partecipazione della cittadinanza alla **seconda edizione del Forum UNESCO sulle Industrie Culturali**, che nel 2011 sarà dedicato al tema delle industrie editoriali nell'era digitale.

Per quanto riguarda il **patrimonio culturale immateriale** il mese scorso a Nairobi l'UNESCO ha riconosciuto la Dieta Mediterranea come elemento rappresentativo del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità, ottenuto in gran parte grazie al costante e lungo lavoro del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a cui vanno i ringraziamenti della Commissione. “Le ragioni per cui gioisco di tale candidatura, - dichiara il **prof. Giovanni Puglisi** - e per le quali auspico che la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO continui nel prossimo futuro nelle sue numerose azioni di diffusione e attuazione della *Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*, riguardano i principi stessi che sono alla base della possibilità di una convivenza pacifica tra i popoli: la consapevolezza di sé e la disponibilità al dialogo. Ora più che mai, c'è bisogno di ancorare il dialogo interculturale a contenuti precisi e circostanziati, strettamente legati alla storia, alle tradizioni, ma anche alla vita quotidiana dei popoli del Mediterraneo: storia, tradizioni e vita quotidiana che la proclamazione della Dieta – intesa come stile di vita mediterraneo – come patrimonio dell'umanità, contribuirà a illuminare”.

Per il 2011 la Commissione Nazionale Italiana UNESCO ha in programma un altro importante **Convegno internazionale dedicato al patrimonio linguistico e culturale veneto**, organizzato con il contributo della Regione Veneto, che costituirà il primo di una serie di appuntamenti di studio e riflessione sullo status e sul grado di vitalità delle diverse realtà linguistiche coesistenti nella nostra Penisola.

Ufficio stampa per la Commissione Italiana UNESCO:

Cantiere di Comunicazione

Cristina Falcinelli – 347.9394383 – cristinafalcinelli@tin.it

Laura Falcinelli – 339.2230305 – mail@laurafalcinelli.it

Francesco Pieri – 347.6948650 – f.pieri@cantierecomunicazione.com